

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Telefoni 450.351 - 451.251 Num. Interni 221 - 231 - 242

LA CITTADINANZA RICORDA QUELLO CHE IL SINDACO CLERICO-FASCISTA HA DIMENTICATO

SI ESTENDE IL MOVIMENTO SINDACALE

# Il commosso omaggio ai caduti nell'annuale della liberazione

# Nuove assemblee di edili Scioperi dei metallurgici

Corone della Provincia a La Storta e a Porta S. Paolo - Invito dell'UDI per la manifestazione di domenica - Il congresso dell'ANPI interromperà i lavori per partecipare alla celebrazione all'Adriano

Il lavoro è stato sospeso alla Fiorentina e alla Iomsa - Ordini del giorno approvati alla Fatme e alla Siet - La Fiom convoca l'attivo

L'anniversario della liberazione della nostra città dai nazisti e dai fascisti è stato solennemente celebrato ieri dalle organizzazioni e dai partiti antifascisti. Ferve nel frattempo la preparazione della grande manifestazione unitaria antifascista che si terrà domenica 7 alle ore 10 all'Adriano. Prenderanno la parola il comunista Giorgio Amendola, il radicale Achille Battaglia e Leopoldo Piccardi e il socialista Sandro Pertini. Presiederà l'on. Vago.



Una delegazione dell'UDI ha reso omaggio ai caduti della libertà.

Per quanto riguarda i tre operai licenziati, essi verranno corresponsabili con un'extraliquidazione e saranno riassunti non appena si registrerà un aumento di lavoro.

Per quanto riguarda i tre operai licenziati, essi verranno corresponsabili con un'extraliquidazione e saranno riassunti non appena si registrerà un aumento di lavoro.



Gli scolari di una scuola elementare sul luogo che ricorda il sacrificio del martire La Storta.

La Storta, dove Bruno Buozzi fu barbaramente ucciso insieme a 12 compagni.

Prosegue la preparazione dello sciopero degli edili, proclamato dai sindacati provinciali della CGIL e della UIL per lunedì prossimo a Roma e provincia.

Numerose assemblee e riunioni si sono svolte nei comuni, nelle borgate e nei quartieri. Per oggi, venerdì 5 giugno, nei locali delle sezioni del PCI, si è tenuto un'assemblea a disposizione del sindacato, si svolgeranno alle ore 19, assemblee di categoria nelle seguenti zone: a Finocchia, segretario del sindacato provinciale edili: a Tiburto III, interverrà l'on. Claudio Cuccia, segretario della Camera del Lavoro di Roma; a San Paolo, interverrà Alberto Freda, segretario del sindacato provinciale edili: a Tiburto III, interverrà l'on. Claudio Cuccia, segretario della Camera del Lavoro di Roma; a Ponte Marconi, interverrà Sergio Laofredi, segretario del sindacato provinciale chimici.

metallurgici si sono posti di nuovo in attesa, visto l'andamento delle trattative in corso. I lavoratori della Fiorentina e della Iomsa, invece, hanno effettuato uno sciopero di mezz'ora, riunendosi in assemblee nel corso delle quali hanno votato degli ordini del giorno che sono stati fatti pervenire alle organizzazioni sindacali di categoria.

Negli ordini del giorno, si opera per la lotta alla parte patronale e all'offesa del contratto, una irrisolta condizione, un irrisolto problema salariale. I lavoratori, inoltre, esprimono la loro ferma decisione di riprendere la lotta qualora la parte patronale non modifichi le proprie posizioni.

Provocato dalle maestranze, Anche la Commissione interna della SACT ha approvato un o.d.g. che sottoporrà all'approvazione delle maestranze. Da parte sua, la segreteria provinciale della Fiom ha deciso di convocare per martedì 3 giugno, alle ore 18.30, l'attivo della categoria.

Una delegazione dell'UDI ha reso omaggio ai caduti della libertà. Un omaggio ai caduti della libertà deponendo corone di alloro sulle lapide che ne ricordano il sacrificio. La Storta, dove il 4 giugno del 1944 un gruppo di 17 patrioti, di cui 15 anni fa tedeschi, in fuga, assassinano Bruno Buozzi e altri 12 antifascisti.

Trattative per la SIT e la CONSELTE. Oggi, alle ore 10, presso il ministero del Lavoro, avrà luogo un incontro per esaminare l'ipotesi di una vertenza sorta fra i lavoratori e la direzione della SIT.

CALA IL SIPARIO SULLA TERRIBILE VICENDA DI VIA CARLO ALBERTO

# A Regina Coeli il torturatore della piccola Lucia che ha confessato di avere infierito sulla bambina

Tre capi di imputazione nel mandato di cattura - La d'Angelo «regalò» un figlio a una vicina di casa - La donna è stata denunciata a piede libero perché in attesa di un bambino - Finalmente la piccina ha sorriso

I responsabili delle sevizie e delle percosse inflitte alla piccola Lucia D'Angelo, il tre anni, lo studioso, il figlio di un medico, hanno confessato alla sera di ieri. Hanno pienamente ammessa, tutte le loro responsabilità in questa atroce vicenda.



La bambina rimanea muta, acciullata. Durante la notte, nel sonno, aveva avuto degli incubi, aveva pianto, aveva gridato. Si era nuovamente convulsa, colto dalle mani pazienti delle infermiere che si avvicinando al suo capezzolo l'avevano carezzata, l'avevano rassicurato con voce suadente. Dopo tre ore, finalmente, l'ombra di un sorriso è apparsa sulle labbra di Lucia.

Il giovane cameriere aveva tentato, nel pomeriggio di ieri, di sfornare dal suo cuoco la terribile accusa raccontando ad uno stratagemma. Aveva dichiarato alla polizia: «Non sono stato io a colpire la piccola, ma è stato il signor...». Si tratta di un tale detenuto a Regina Coeli da oltre un anno, per violenza carnale. È stato interrogato nei pomeriggio di ieri, dopo alcune domande di dettaglio, per capire che cosa sa.

Interviene il Malatesta: «Facciamo un contratto». La proposta viene accettata. Sembra ragionevole. Si compra un foglio di carta bollata da cento lire sopra vi si scrive «E d'Angelo firma che le concede i suoi diritti sul figlio Matteo ai coniugi Montanari, sino alla maggiore età di anni 21, senza compenso alcuno». Una clausola che non potrà andare a vantaggio del figlio quando vorrà. «Non lo farò mai», si tratta naturalmentemente di un'illusione giuridica. La d'Angelo ha ceduto qualcosa, la patria potestà, che solo un tribunale può alienare dopo tanto di causa e di tempo. Ma non è tutto.

Ed Enrico Malatesta, giovane folle morente di 23 anni, già condannato (con le attenuanti) a 5 mesi per borseggio, ha cantato: «Per il braccio, non so, non ricordo... Giorni fa Lucia in casa, sporco e la presi a bastonare... Forse è stato allora... Un'altra sera, eravamo al cinema, la bimba si è bagnata. L'ho sbattuto contro il muro, la B. si è schiacciata, quella volta...».

Il giovane cameriere aveva tentato, nel pomeriggio di ieri, di sfornare dal suo cuoco la terribile accusa raccontando ad uno stratagemma. Aveva dichiarato alla polizia: «Non sono stato io a colpire la piccola, ma è stato il signor...». Si tratta di un tale detenuto a Regina Coeli da oltre un anno, per violenza carnale. È stato interrogato nei pomeriggio di ieri, dopo alcune domande di dettaglio, per capire che cosa sa.

Il giovane cameriere aveva tentato, nel pomeriggio di ieri, di sfornare dal suo cuoco la terribile accusa raccontando ad uno stratagemma. Aveva dichiarato alla polizia: «Non sono stato io a colpire la piccola, ma è stato il signor...». Si tratta di un tale detenuto a Regina Coeli da oltre un anno, per violenza carnale. È stato interrogato nei pomeriggio di ieri, dopo alcune domande di dettaglio, per capire che cosa sa.

Il giovane cameriere aveva tentato, nel pomeriggio di ieri, di sfornare dal suo cuoco la terribile accusa raccontando ad uno stratagemma. Aveva dichiarato alla polizia: «Non sono stato io a colpire la piccola, ma è stato il signor...». Si tratta di un tale detenuto a Regina Coeli da oltre un anno, per violenza carnale. È stato interrogato nei pomeriggio di ieri, dopo alcune domande di dettaglio, per capire che cosa sa.

Lo «sbaraccamento». Ora dovrà anche rispondere di truffa continuata ed approvata. È finito a Regina Coeli.

Interrogazioni sulle deficienze dei servizi di pronto soccorso. Sono clienti di DANDY Via Nazionale, 166 (Angolo Elefantino).

LE PERSONE ELEGANTI. Sono clienti di DANDY Via Nazionale, 166 (Angolo Elefantino).

Domenica 7 giugno diffusione del numero speciale dell'«Unità».

L'associazione «Amici dell'Unità» ha lanciato un appello a tutti i diffusori, a tutti i compagni, affinché domenica 7 giugno si mobilitino per la diffusione del numero speciale dell'«Unità».

Due denunce per la morte del cavaliere sulla Flaminia. L'operato sedicente fu schiacciato da un carrello sovraccarico. I risultati dell'inchiesta.

L'operato sedicente fu schiacciato da un carrello sovraccarico. I risultati dell'inchiesta.

La vertenza alla Stima. Dopo una compatta manifestazione di sciopero di 48 ore, si è conclusa ieri la vertenza con la società STIMA, azienda per la lavorazione del legno, riguardante la direzione della azienda.

L'operato sedicente fu schiacciato da un carrello sovraccarico. I risultati dell'inchiesta.

L'operato sedicente fu schiacciato da un carrello sovraccarico. I risultati dell'inchiesta.

L'operato sedicente fu schiacciato da un carrello sovraccarico. I risultati dell'inchiesta.

L'operato sedicente fu schiacciato da un carrello sovraccarico. I risultati dell'inchiesta.

L'operato sedicente fu schiacciato da un carrello sovraccarico. I risultati dell'inchiesta.

L'operato sedicente fu schiacciato da un carrello sovraccarico. I risultati dell'inchiesta.

L'operato sedicente fu schiacciato da un carrello sovraccarico. I risultati dell'inchiesta.

Lo «sbaraccamento». Ora dovrà anche rispondere di truffa continuata ed approvata. È finito a Regina Coeli.

Lo «sbaraccamento». Ora dovrà anche rispondere di truffa continuata ed approvata. È finito a Regina Coeli.

Lo «sbaraccamento». Ora dovrà anche rispondere di truffa continuata ed approvata. È finito a Regina Coeli.

Lo «sbaraccamento». Ora dovrà anche rispondere di truffa continuata ed approvata. È finito a Regina Coeli.

Lo «sbaraccamento». Ora dovrà anche rispondere di truffa continuata ed approvata. È finito a Regina Coeli.